

Immigrati e sicurezza, in piazza a Legnano le priorità di Toia e Salvini

Pubblicato: Domenica 27 Settembre 2020



Matteo Salvini torna a Legnano ad una settimana dal ballottaggio di domenica 4 e lunedì 5 ottobre.

Il cielo carico di nubi scure. **Un pubblico ridotto di poco più della metà di quello arrivato pochi giorni fa ad ascoltare il leader del Carroccio.** Piovigginava e durante i minuti di attesa, dagli altoparlanti arrivavano le notti magiche dei mondiali, le note di Riccardo Cocciante con la sua Margherita e Sapore di sale. Una scelta quasi a rimarcare la nostalgia di un'Italia di altri tempi.

I militanti leghisti hanno distribuito cartelli con la faccia del loro leader da una parte e dall'altra la scritta "*processate anche me*" con un riferimento esplicito alle cause che Salvini dovrà affrontare in Sicilia.

Alle diciannove e venti ha preso la parola Carolina Toia, la candidata sindaco del centrodestra, in attesa di Salvini, in ritardo: «Non vado a cercare altri alleati – ha affermato – io lavorerò solo per voi. La mia parola chiave sarà sicurezza perché tutti voi mi avete chiesto questo. Non è accettabile che le donne non possano girare tranquille. Onestà, trasparenza e impegno mi accompagneranno sempre».

Dopo è stato il turno di Isabella Tovaglieri che ha battuto solo sul tasto dell'immigrazione attaccando la Ue e il Governo: «Le loro priorità è introdurre Bella ciao nelle scuole. Non pensano ai cittadini ma solo ai loro interessi».

Applausi a Salvini che ha iniziato a parlare alle 19.30. Batte sui suoi soliti temi con al centro l'immigrazione: «Grazie per la fiducia data a Carolina e alla Lega. Partiamo da zero a zero. Il sindaco fa la differenza. Il Governo sta facendo sbarcare i clandestini e noi dobbiamo avere un sindaco che non accoglierà nessuno di loro. In più Conte toglierà quota 100 e cancelleranno i decreti sicurezza. Faremo una opposizione durissima e chiederemo la sfiducia del ministro Azzolina. **I cittadini hanno dato prova di partecipazione e dobbiamo far sentire la nostra voce. Conto di tornare a Legnano con Carolina sindaco e io presidente del Consiglio.** Vinciamo in tanti comuni lombardi. Sabato non potrò portare mia figlia al parco perché sarò in Tribunale a Catania. Non ho dubbi per quello che ho fatto perché ho difeso il mio Paese».

I palloncini con il numero 49, a ricordare i guai giudiziari delle Lega stavolta non sono comparsi sul balcone proprio di fronte al palco, solo **alcuni ragazzi con dei cartelli con il numero 49 bene in evidenza.**

Poco distante c'era il gazebo del centrosinistra. Il candidato Lorenzo Radice in giornata aveva ufficializzato che la sua coalizione si rivolge a tutti i legnanesi per avere il voto, ma senza apparentamenti con altre forze politiche e civiche. I due candidati ripartono quindi dai propri schieramenti del primo turno.

LE ELEZIONI A LEGNANO

di MG